

# Un grande **Merci**



Edizione 4/2024

Schweizerische Stiftung für das cerebral gelähmte Kind  
Fondation suisse en faveur de l'enfant infirme moteur cérébral  
Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale

 **cerebral**  
Aiutare unisce

## EDITORIALE



Cara lettrice,  
caro lettore,

*il 2024 sta già volgendo al termine ed è quindi un buon momento per guardarsi indietro. Sono molto felice di aver potuto curare il contatto personale con le persone e le famiglie iscritte presso la nostra Fondazione in occasione di svariati eventi e manifestazioni durante tutto l'anno. Per me questo scambio diretto è molto importante, perché desideriamo orientare le nostre offerte e i nostri servizi esattamente alle esigenze delle persone colpite e pertanto abbiamo bisogno di un dialogo costante. Mi rende davvero felice apprendere durante questi incontri quanto le persone colpite siano contente e grate per l'aiuto da noi fornito e quanto questo significhi per la loro quotidianità.*

*Particolarmente suggestivo è anche il nostro concerto esclusivo che si tiene ogni anno al Bierhübeli di Berna. Quest'anno abbiamo avuto il piacere di invitare ben 600 persone colpite da handicap motorio di origine cerebrale insieme alle loro famiglie ad assistere dal vivo la musicista Joya Marleen. Sono sicuro che questa giornata rimarrà a lungo tra i ricordi più belli non solo miei ma anche di tutti i presenti. Sono questi meravigliosi momenti di condivisione che mi emozionano particolarmente.*

*Vi ringrazio di cuore per il vostro sostegno al nostro lavoro a favore delle persone colpite e auguro a voi e ai vostri cari un sereno periodo natalizio e un felice anno nuovo.*

Thomas Erne, Direttore

## Indice

3

### **Merci per l'aiuto!**

Continuiamo a ricevere lettere da persone e famiglie riconoscenti che siamo riusciti ad aiutare con i nostri servizi. Siamo molto felici di questi messaggi, che dimostrano come il nostro aiuto, una volta giunto a destinazione, possa fare davvero tanto.

4-6

### **«Eravamo fermamente determinati a trarre il meglio da questa situazione»**

Mattia Maggio, oggi quindicenne, è affetto da un handicap motorio che si è manifestato per la prima volta all'età di 15 mesi. Quando hanno ricevuto questa diagnosi, i suoi genitori, Michela e Marco Maggio, si sono visti crollare il mondo addosso. Ciononostante, questo evento non ha privato la famiglia della gioia di vivere.

7

### **In breve**

Abbiamo lanciato il seguito dell'apprezzato gioco didattico «The Unstoppables» e desideriamo attirare la vostra attenzione sul concerto inclusivo di «The Big Ensemble» presso il KKL Luzern. Vi raccontiamo inoltre del nostro impegno ai Campionati del mondo di ciclismo e paraciclismo su strada UCI Zurigo 2024 e vi presentiamo i progetti delle istituzioni che attualmente sosteniamo.

8-9

### **«Piccole offerte che doniamo con tutto il cuore»**

Ogni autunno le generose donne del Lismerchränzli a Rüegsbach nell'Emmental (BE) partecipano a un mercato e donano il ricavato della vendita dei loro lavoretti a favore delle persone portatrici di un handicap motorio di origine cerebrale. Vreni Flückiger dirige il Lismerchränzli e spiega perché questa sua attività le sta tanto a cuore. In questa doppia pagina desideriamo presentarvi anche il nuovo volto della nostra campagna, Lian Kristensen.

10

### **Dormire, curare, coccolare nel nuovo letto speciale Cerebral**

Per aiutare i familiari nella cura dei bambini colpiti da handicap motorio di origine cerebrale offriamo il nostro sostegno per l'acquisto di letti speciali regolabili elettricamente di fabbricazione svizzera. Il nuovo letto speciale è stato concepito in modo da risultare conforme a tutte le norme vigenti e presentare inoltre un design moderno.

11

### **Pelle d'oca al concerto esclusivo per Cerebral**

All'inizio di settembre abbiamo organizzato nuovamente il nostro apprezzato concerto esclusivo al Bierhübeli di Berna. La musicista svizzera Joya Marleen ha regalato ai nostri ospiti una giornata indimenticabile.

### **Impressum**

«Merci» è il giornale informativo per donatrici e donatori della Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale, con pubblicazione trimestrale: a marzo, giugno, agosto e novembre.

Editore / Direzione della produzione Fondazione Cerebral Redazione e testi Sina Lüthi Foto Sina Lüthi

Stampa Witschidruck AG, Nidau Tiratura 87 750 esemplari, stampato su carta certificata FSC

Abbonamento «Merci» CHF 5.-/anno, compreso nella quota di donazione (incl. Boutique Cerebral)

Sponsor Cosanum AG, articoli medici, Brandstrasse 28, 8952 Schlieren, telefono 043 433 66 66, www.cosanum.ch. Da anni, Cosanum AG fornisce alla Fondazione Cerebral prodotti per l'incontinenza.

**cosanum**  
Der Gesundheitslogistiker.

# Merci!



Grazie di cuore per il generoso sostegno alle nostre vacanze brevi al campeggio Eymatt! Il bungalow è arredato in modo geniale. Mia figlia riusciva a far tutto senza problemi con il sollevatore per pazienti.

Famiglia Nachtigall, 8340 Hinwil

Desideriamo ringraziarla per i buoni di mobilità che ha concesso alle persone affette da disabilità fisiche e psichiche che vivono nella nostra residenza. Grazie alla sua generosa iniziativa possiamo offrire agli ospiti la possibilità di vivere momenti piacevoli anche al di fuori dell'istituto. Desideriamo ringraziarla nuovamente per il suo contributo.

Isabelle Fink, Direttrice Foyer Les Fontenattes,  
2926 Boncourt

Caro team Cerebral, grazie di cuore per il cofinanziamento destinato all'acquisto del passeggino riabilitativo per nostro figlio Jules. Ne abbiamo proprio bisogno!

Famiglia Fischer Schärer, 3018 Bern

Desideriamo ringraziarla di cuore per aver esaudito un nostro grande desiderio. Qui da noi sul Lago di Costanza il terreno è per lo più pianeeggiante, ma chi si sposta con una sedia a rotelle sa quanto possa essere faticoso dover spingere. Per questo siamo felicissimi del nuovo propulsore - ci semplifica davvero la vita. Un enorme grazie!

Patrizia Sbaffoni con Idrissa, 8280 Kreuzlingen



# «Eravamo fermamente determinati a trarre il meglio da questa situazione»

Mattia Maggio, oggi quindicenne, è affetto da un handicap motorio che si è manifestato per la prima volta all'età di 15 mesi. Quando hanno ricevuto questa diagnosi, i suoi genitori, Michela e Marco Maggio, si sono visti crollare il mondo addosso. Ciononostante, questo evento non ha privato la famiglia della gioia di vivere.

La famiglia Maggio vive a Cresciano, un piccolo paese ticinese che fa parte del comune di Riviera, a due passi da Bellinzona. Dal retro della casa provengono dei rumori. Marco Maggio, infatti, sta trasformando il garage in modo che Mattia possa accedervi comodamente con la sua sedia a rotelle elettrica.

Fa molto caldo in questa giornata estiva e Mattia è in casa al fresco insieme alla mamma e al fratello Maicol di due anni e mezzo. Max, il loro Golden Retriever, sonnecchia tranquillo in un angolo, mentre Maicol gioca assorto con i suoi giocattoli.

Oggi Mattia è di cattivo umore ed è alquanto comprensibile. Recentemente,

infatti, è stato operato all'anca e dal giorno dell'intervento è tormentato da forti dolori che non vogliono andare via. Per un quindicenne pieno di vita e molto attivo è difficile accettare il fatto di dover stare fermo per colpa di un'operazione. Mamma Michela osserva il figlio con fare preoccupato. «Per una madre è difficile vedere il proprio figlio soffrire e non poterlo aiutare. Vorrei tanto poter far qualcosa per alleviare il suo dolore», dice. Mattia cerca di distrarsi per non pensare ai suoi dolori. Si avvicina al tavolo della cucina con la sua sedia a rotelle elettrica e inizia a disegnare un personaggio dei fumetti su un tablet. Con tratti veloci e nitidi, dà vita in un lampo sullo schermo

del tablet a un personaggio colorato. Mentre disegna perso nei suoi pensieri, il suo viso si illumina e si rilassa visibilmente. Michela Maggio guarda il figlio da dietro le sue spalle e sorride. «Disegnare è sempre stata la grande passione di Mattia», racconta accarezzando amorevolmente il suo braccio.

**«All'improvviso, una mattina, Mattia non riesce più a camminare da solo.»**

All'inizio sembrava essere tutto a posto. Quando Mattia è nato 15 anni fa, nulla faceva presagire che potesse avere un handicap motorio. Il bambino cresceva in modo apparentemente normale e i suoi genitori, orgogliosi, erano felici di ogni suo progresso. Ma la situazione è cambiata da un momento all'altro. Michela Maggio ricorda: «Mattia aveva 15 mesi, un bambino pieno di vita che non riusciva a stare fermo un attimo. Proprio come Maicol oggi.» Alza lo sguardo verso il figlio più piccolo, che si muove come un piccolo uragano per il soggiorno, e rimane in silenzio persa nei suoi pensieri, prima di continuare a raccontare: «Una mattina Mattia improvvisamente non riusciva più a stare in piedi da solo. Le sue gambe erano come paralizzate e quando gli cambiavo il pannolino pendevano senza forze dal fasciatoio. Sembrava non provare alcun dolore, ma eravamo molto preoccupati.» Michela e Marco Maggio cercarono di non prestarci troppa attenzione e si con-



Quando disegna, Mattia dimentica tutto il resto.



La famiglia Maggio con il cane Max nel loro giardino a Cresciano.

vinsero che si trattava solo di un piccolo, normalissimo momento di regressione nel sano sviluppo del loro bambino. Decisero comunque di rivolgersi a un pediatra. Anche quest'ultimo inizialmente pensò che non si trattasse di alcuna disabilità grave e tranquillizzò i genitori. Michela Maggio scuote la testa: «Tutti pensavamo che Mattia avesse semplicemente bisogno di un po' più di tempo nello sviluppo.»

#### Lunghe settimane di incertezza

Contrariamente a quanto sperato, le condizioni di Mattia non migliorarono, anzi, con il tempo addirittura peggiorarono. I suoi genitori decisero quindi di sottoporlo ad una visita più approfondita in ospedale. Qui in breve tempo venne riscontrato che Mattia era affetto da una disabilità. Tuttavia i genitori dovettero attendere molto tempo per ricevere una diagnosi precisa, perché ci vollero un paio di settimane prima che i campioni di sangue venissero analizzati. Il volto di Michela Maggio si incupisce: «Sono state le settimane più lunghe della mia vita.» Le sale un groppo alla gola e fatica a trattenere le lacrime. Quando infine venne diagnosticato che Mattia era affetto da atrofia muscolare spinale (SMA) di tipo 2, i genitori si sentirono letteralmente mancare la terra sotto

i piedi. La SMA è una malattia genetica che provoca un progressivo indebolimento della muscolatura nella persona colpita. «Ricordo ancora molto bene la telefonata del medico», dice Michela Maggio con voce rauca. «Non capivo molto i termini medici e ho fatto molta fatica ad accettare il fatto che Mattia fosse disabile. Alla fine ho chiesto se mio figlio avrebbe mai imparato a camminare. Solo quando il medico mi ha risposto di no senza alcuna esitazione, mi sono resa tragicamente conto di questa triste realtà.»

### «A volte bisogna escogitare qualcosa di nuovo.»

Per la famiglia Maggio ci volle un po' di tempo per far fronte a questo duro colpo del destino e imparare a gestire la nuova situazione. Ma la loro voglia di lottare non si fece attendere troppo: «Eravamo fermamente determinati a trarre il meglio dalla situazione e a offrire a Mattia una qualità di vita buona e soprattutto adeguata alle sue esigenze. Deve potersi esprimere liberamente senza doversi continuamente

ricordare tutto ciò che non è in grado di fare a causa della sua disabilità.»

#### Incontri improvvisati con gli amici sono purtroppo difficili

Oggi Mattia è un adolescente sicuro di sé che sa quello che vuole. Ancora oggi la sua disabilità riguarda in primo luogo il tronco e le gambe, ma fortunatamente riesce a muovere le braccia relativamente bene. È molto difficile per lui affrontare il fatto di non potersi muovere con la stessa libertà dei suoi coetanei. Gli incontri improvvisati con gli amici sono difficili perché ha sempre bisogno di qualcuno che lo accompagni e lo venga poi a prendere. Per questo Mattia è molto attivo online. Qui può giocare ai videogiochi o chattare con i suoi amici a proprio piacimento e la sua disabilità passa per un momento in secondo piano.

A breve inizierà un apprendistato come poligrafo presso un'agenzia di Giubiasco. Questa professione è particolarmente adatta a Mattia perché gli consente di esprimere appieno il suo talento creativo. Il fatto che il figlio possa intraprendere una professione che gli piace davvero è un grande regalo per Michela e Marco, soprattutto perché non è stato facile trovare un posto di apprendistato adatto.



Inseparabili: il cane Max e Mattia sono una grande coppia.

«Abbiamo dovuto fare lunghe ricerche e far fronte a diverse difficoltà prima che Mattia riuscisse finalmente a ottenere un contratto di apprendistato», racconta la mamma. «In molti posti gli ostacoli che un giovane portatore di handicap fisico deve superare sono maggiori. Questo perché molte aziende non sono prive di barriere architettoniche o sono restie ad assumere apprendisti portatori di handicap. Per questo siamo ancora più felici che Mattia abbia trovato questa ottima soluzione.»

#### Una grande passione per il Powerchair Hockey

Oltre al disegno, Mattia ha anche una seconda passione. Da un paio di anni infatti gioca a Powerchair Hockey dimostrando un grande talento. Fa parte dei Cyber Falcons Ticino di Lugano e quando racconta la sua passione per questo sport, il suo volto si fa raggiante. Nonostante abbia iniziato da poco, ha già partecipato con la sua squadra a due campionati svizzeri e presto sarà nominato per la prima volta come giocatore di riserva per la nazionale. Ne è molto felice e per allora si spera che anche i dolori dovuti all'intervento all'anca saranno scomparsi. Quando Mattia gioca una partita o un torneo, i suoi genitori sono sempre presenti e fanno il tifo per il loro figlio maggiore. Michela Maggio racconta: «In genere le partite non si svolgono in Ticino, quindi

capita a volte di dover affrontare lunghi spostamenti. Ma per noi ciò che conta è che Mattia percepisca il nostro pieno sostegno.» Il piccolo Maicol solitamente rimane a casa di parenti o amici. «Si annoia troppo durante i tornei ed è anche giusto che ogni tanto Mattia abbia i suoi genitori tutti per sé», afferma Michela Maggio, mentre il marito conferma annuendo.

Trovare l'equilibrio tra le esigenze di un bambino piccolo e vivace e quelle di un adolescente tranquillo in sedia a rotelle non è sempre facile e Marco e Michela Maggio sanno benissimo cosa vuol dire. Tuttavia i due genitori la prendono con umorismo. «A volte bisogna escogitare qualcosa di nuovo», dicono ridendo. «Finora abbiamo sempre trovato una soluzione e una cosa è certa: la nostra quotidianità non sarà mai noiosa!»

### Aiuto per la famiglia Maggio

La famiglia Maggio è iscritta da molti anni alla Fondazione Cerebral ed è già stata sostenuta da noi in più occasioni. Riceve ad esempio regolarmente articoli per la cura e ha ottenuto un aiuto finanziario per ampliare la casa in modo da renderla adatta a portatori di handicap e per acquistare una nuova auto in cui Mattia possa viaggiare comodamente. Ha anche usufruito della nostra offerta per l'acquisto scontato di vestiti per Mattia.

La famiglia Maggio è molto grata per il supporto diretto e soprattutto per la consulenza diretta telefonica offerta per rispondere a qualsiasi domanda. In primavera la famiglia Maggio ha partecipato per la prima volta con Mattia all'evento informativo biennale della Fondazione Cerebral a Berna. Per loro è stata una fantastica occasione per conoscere meglio offerte e servizi.

## In breve

### Nuovo gioco didattico «The Unstoppables 2»

Ci adoperiamo affinché i bambini e i giovani possano accedere in modo semplice e facile al tema dell'uguaglianza e della diversità.

Per questo motivo, in collaborazione con l'Alta Scuola Pedagogica PH Bern e l'azienda LerNetz SA, abbiamo lanciato lo strumento didattico in tedesco «Prinzip

Vielfalt» e il relativo gioco didattico «The Unstoppables». Ora l'offerta viene ampliata con il seguito dell'apprezzato gioco didattico. «Unstoppables 2» è stato sviluppato appositamente per le lezioni e sensibilizza le alunne e gli alunni sulle esigenze delle persone affette da disabilità. Il nuovo gioco didattico può essere scaricato gratuitamente dall'App Store o da Google Play.



### «The Big Ensemble» live al KKL Luzern

«The Big Ensemble» di Tabula Musica, composto da 40 elementi, riunisce musiciste e musicisti, ballerine e ballerini con e senza disabilità, coniugando in modo innovativo l'arte performativa a misure di accessibilità. La Fondazione Cerebral supporta questo progetto straordinario.

«The Big Ensemble» sarà ospite il **21 gennaio 2025 alle ore 18 presso il KKL Luzern**. Desiderate assistere a questa esibizione dal vivo? Allora assicuratevi i vostri biglietti all'indirizzo [www.kkl-luzern.ch/de/shop-tickets](http://www.kkl-luzern.ch/de/shop-tickets).

In quanto donatrici o donatori della Fondazione Cerebral desideriamo offrirvi una bevanda a scelta prima del concerto presso il KKL Luzern. Se desiderate usufruire di questa offerta, dopo l'acquisto del biglietto potete iscrivervi con pochi clic al link [www.cerebral.ch/it/the-big-ensemble](http://www.cerebral.ch/it/the-big-ensemble). In alternativa potete scansionare il codice QR qui accanto per accedere direttamente al sito. Una volta effettuata l'iscrizione vi invieremo per posta un coupon per una bevanda. Anche il nostro team sarà presente nel corso della serata e saremo molto lieti di poter parlare con voi.



### Attualmente sosteniamo i progetti seguenti di altre istituzioni

- La Fondation Loisirs Pour Tous di Châtel-St-Denis (FR) riceve un nostro contributo di CHF 5000.– per l'acquisto di una bicicletta speciale.

- La cooperativa Wohn- und Werkgenossenschaft Sonnegg di Zumholz (FR) riceve dalla nostra Fondazione un contributo di CHF 50 000.– per la ristrutturazione e il risanamento del suo edificio principale.

- La fondazione Hippotherapie Zentrum di Binningen (BL) riceve un nostro contributo di CHF 5000.– per l'acquisto di un nuovo cavallo per ippoterapia.

- L'Associazione BoBosco in Valle Verzasca (TI) riceve un nostro contributo di CHF 20 000.– per il progetto «Tutti al bosco». Questo progetto ha lo scopo di rendere possibile l'accessibilità alle persone in sedia a rotelle e di allestire una toilette ecologica senza barriere. Stiamo inoltre realizzando una stazione di noleggio per una sedia a rotelle elettrica da sterrato.

- L'associazione HackaHealth di Losanna (VD) e Zurigo viene sostenuta con un contributo di CHF 7500.– destinato alla realizzazione dell'Hackathon 2024 nelle due città di Losanna e Zurigo.

### Su il sipario per i Campionati mondiali di ciclismo e paraciclismo su strada UCI 2024



La nostra Fondazione si è impegnata in veste di partner ai Campionati mondiali di ciclismo e paraciclismo su strada UCI a Zurigo 2024 e domenica 22 settembre abbiamo avuto l'opportunità di richiamare l'attenzione del pubblico sul nostro lavoro nella fan zone sulla Sechseläutenplatz. Abbiamo calcato il palco per circa un'ora, offrendo un programma vario ed emozionante. Nik Hartmann ha condotto l'evento in modo eccellente in veste di moderatore. Oltre alle esibizioni musicali e di danza di Tabula Musica e del gruppo di danza inclusivo ASD ALLSTARZ di «Das Zelt», ci sono state anche interessanti interviste (nella foto Michel Eggimann e suo figlio Melvin, che hanno già vissuto diverse avventure con la loro bicicletta per portatori di handicap) e il nostro Direttore Thomas Erne ha consegnato una nuova bicicletta speciale a Berkin Baser di VeloTixi. Ringraziamo tutte le visitatrici e tutti i visitatori che sono venuti a trovarci in occasione di questo evento speciale a Zurigo.

# «Piccole offerte che doniamo con tutto il cuore»

Ogni autunno le generose donne impegnate del Lismerchränzli a Rüegsbach nell'Emmental (BE) partecipano a un mercato e donano il ricavato della vendita dei loro lavoretti a favore delle persone portatrici di un handicap motorio di origine cerebrale.

Vreni Flückiger dirige il Lismerchränzli e spiega perché questa sua attività le sta tanto a cuore.

## Da quanto tempo esiste il Lismerchränzli?

Il Lismerchränzli esiste già da molto tempo: è stato fondato nel 1984 dalle donne della zona rurale di Rüegsbach. Io stessa sono membro da molti anni e ne ho assunto la direzione 20 anni fa. Mi sono sempre piaciute le attività manuali e amo lavorare insieme alle altre donne del nostro gruppo. Durante i mesi invernali ci incontriamo ogni due settimane a casa mia a Rüegsbach per lavorare insieme, chiacchierare e fare merenda. Prima eravamo in più membri, ne contavamo da otto a dieci. Oggi siamo in sei e la partecipante più anziana ha 86 anni. Come per molte altre associazioni e gruppi, anche noi purtroppo stiamo lentamente ma inesorabilmente scomparendo. I lavoretti fatti in casa oggi, ahimè, non

sono più così richiesti e alle donne più giovani spesso manca il tempo da dedicare a questi piccoli hobby. Ciononostante, nel nostro gruppo non si respira assolutamente un'aria di «disfatta»: ci troviamo ogni volta che vogliamo e ci divertiamo sempre insieme. Ciò che sarà, si vedrà.

## Che tipo di lavoretti create durante gli incontri?

Non lavoriamo solo a maglia. Ognuna di noi fa ciò che più le piace. Io, ad esempio, amo cucire e ricamare, altre preferiscono lavorare all'uncinetto. La nostra offerta comprende diversi lavori manuali come calze di lana e guanti, ma anche pullover e berretti, asciugamani da cucina, presine, salviette per neonati e molto altro ancora. Io, ad esempio, ho appena terminato un libricino di stoffa per bambini. Ho realiz-

zato le singole pagine con scarti di stoffa su cui ho applicato dei graziosi motivi e le ho unite tra loro con degli anelli creando quindi una sorta di libro.

## Dove vendete i lavoretti una volta pronti?

Il primo sabato di novembre partecipiamo a un mercato nella casa di riposo di Hasle-Rüegsau e qui vendiamo i nostri lavori. Il nostro Lismerchränzli fa ormai parte dell'inventario e non possiamo lamentarci di una mancanza di richieste. Molti clienti visitano regolarmente il nostro stand ogni anno e abbiamo l'impressione che alcuni non aspettino altro che torni il mercato per acquistare nuove calze di lana e regali per le imminenti festività natalizie. Il mercato di Hasle-Rüegsau è molto impegnativo per noi donne del Lismerchränzli – sono molto felice che Marlise Wüthrich mi affianchi con grande dedizione durante i preparativi e il mercato.

## Come è nata l'idea di devolvere alla Fondazione Cerebral il ricavato della vendita dei vostri lavoretti?

Quando ho preso in mano la guida del gruppo, mi è venuta in mente questa idea e le altre sono state subito d'accordo. Quello che volevamo non era trarre il massimo profitto dai nostri lavoretti, ma solo ricavare il necessario per coprire il costo di gomitoli di lana, stoffe ecc. usati allo scopo.

Conoscevo già la Fondazione Cerebral e ho sempre ammirato molto il suo lavoro a favore delle persone colpite da handicap motorio di origine cerebrale. Mio figlio è nato prematuro 44 anni fa e ricordo ancora quanto fossimo preoccupati che



Il Lismerchränzli di Rüegsbach: la responsabile Vreni Flückiger con Martha Schürch, Käthi Bracher, Marlise Wüthrich e Vreni Stalder (da sinistra). Nella foto manca Ruth Jörg.

potesse essere affetto da una disabilità dovuta al parto anticipato. Siamo incredibilmente grati che ciò non sia successo. Altre famiglie non sono state così fortunate e quindi per me era importante mostrare la mia solidarietà alle persone colpite. Con la vendita al mercato in autunno a Hasle-Rüegsau racimoliamo sempre una bella somma che doniamo con tutto il nostro cuore.

**Voi consegnate di persona l'importo della donazione a Berna, presso la sede della Fondazione Cerebral. Perché?**

In passato inviavamo il denaro per posta. Tuttavia, trattandosi di un importo considerevole, abbiamo realizzato a un certo punto che era diventato troppo rischioso. Da allora, nelle settimane successive al mercato, io e mio marito andiamo direttamente alla Fondazione Cerebral di Berna e portiamo con noi la donazione. Ormai il personale della Sede ci conosce e ci accoglie ogni volta con cordialità e gratitudine. Per questo è doppiamente bello consegnare il denaro di Lismi di persona: possiamo vedere con i nostri occhi quanto sia apprezzato il nostro sostegno e torniamo a casa e al Liserchränzli con questa bella sensazione.



## Lian Kristensen è il nuovo volto della nostra nuova campagna

Lian Kristensen ha 12 anni ed è affetto da un handicap motorio di origine cerebrale sin dalla nascita. Vive con la famiglia nel Canton Berna. Lian Kristensen è il nuovo volto della campagna della nostra Fondazione e, pertanto, dal prossimo autunno lo si potrà vedere spesso sui manifesti, sulle inserzioni e nel nostro nuovo spot televisivo informativo. Lian e la sua famiglia conoscono benissimo i nostri numerosi servizi e offerte e in più occasioni hanno già potuto ricevere il nostro sostegno, ad esempio quando abbiamo offerto la possibilità di sciare sul dualski a Bellwald (VS). Lian ha potuto provare di persona anche la sedia a rotelle elettrica da sterrato, sfrecciando con entusiasmo su terreni impervi.

Abbiamo potuto realizzare il nuovo spot informativo grazie al generoso

sostegno di Cosanum AG – che ringraziamo sentitamente. Lo spot informativo ci consente di raggiungere un ampio pubblico e di sensibilizzarlo sulle esigenze delle persone colpite da handicap motorio di origine cerebrale e delle loro famiglie.

Con lo slogan «La vostra donazione regala un pezzetto di libertà» desideriamo mostrare alla popolazione l'importanza delle nostre diverse offerte per il tempo libero per le famiglie interessate, motivandole a sostenere il nostro lavoro.

Se desiderate guardare il nostro nuovo spot informativo, potete scansionare il codice QR qui sotto.

Ringraziamo di cuore Lian Kristensen e la sua famiglia per essersi resi disponibili per la nostra nuova campagna.



La famiglia Kristensen durante lo shooting per la nuova campagna della Fondazione presso il Museo all'aperto di Ballenberg.

# Dormire, curare, coccolare nel nuovo letto speciale Cerebral

Per aiutare i familiari nella cura dei bambini colpiti da handicap motorio di origine cerebrale offriamo il nostro sostegno per l'acquisto di letti speciali regolabili elettricamente di fabbricazione svizzera. Il nuovo letto speciale è stato concepito in modo da risultare conforme a tutte le norme vigenti e presentare inoltre un design moderno.

Il nuovo letto speciale di Flurin Dorenkamp di Lufingen (ZH) sembra davvero comodo. Tutt'intorno sono sparsi allegri cuscini colorati e peluche, le fiancate bianche sembrano fondersi con la parete retrostante e sono quasi invisibili. Yvonne Dorenkamp, la mamma di Flurin, annuisce: «Naturalmente per noi era importante soprattutto che il nuovo letto di Flurin fosse pratico e non ci intralciasse nel prestare le cure necessarie. Il fatto che ora stia anche così bene nella sua stanza non può che farci, naturalmente, ancora più piacere.»

**Più facile da usare e dal design fresco**  
La produzione di letti speciali della Fondazione Cerebral si concentra da molti anni presso l'azienda Embru, nell'Oberland zurighese. Negli ultimi anni, le esigenze delle persone colpite nonché svariate

norme sono cambiate e, pertanto, il modello precedente è stato completamente rielaborato. Ora è più facile da usare e meglio orientato alle esigenze delle famiglie interessate, oltre a presentare un design rinnovato. Le sbarre in legno – precedentemente utilizzate per le fiancate – sono scomparse e hanno lasciato il posto ai moderni elementi in legno bianco. Yvonne Dorenkamp prosegue: «A prima vista, il nuovo letto speciale non ha l'aspetto di un dispositivo medico e quindi anche la camera di Flurin si presenta effettivamente come la cameretta di un bambino di quattro anni e non quella di un ospedale.»

Flurin è affetto da atrofia muscolare spinale (SMA). È sulla sedia a rotelle e ha bisogno di assistenza a 360°. Il nuovo letto speciale della Fondazione Cerebral non solo gli consente di dormire comoda-

damente, fare splendidi sogni e di essere protetto al meglio dalle cadute grazie alle fiancate ripiegabili, ma funge anche da comodo fasciatoio per i genitori. «Per un normale fasciatoio, Flurin sarebbe ormai troppo grande e anche troppo pesante», dice la mamma. «Grazie alla regolazione elettrica dell'altezza possiamo prenderci cura di lui comodamente sul letto e senza soprattutto dover sovraccaricare la schiena.»

## Sostegno diretto

I Dorenkamp hanno ricevuto il nuovo letto speciale solo questa primavera, ma già ora non sarebbero in grado di immaginare la loro vita quotidiana senza questo prezioso ausilio. La famiglia è particolarmente grata alla Fondazione Cerebral per il sostegno profuso per l'acquisto del letto. Yvonne Dorenkamp prosegue: «È bastata una telefonata e, subito dopo aver verificato la nostra richiesta, ci è stato consegnato il nuovo letto. Non abbiamo dovuto preoccuparci di nulla. La Fondazione Cerebral ha gestito anche il coordinamento con l'assicurazione e il fornitore. Per noi è stato un grande sollievo, considerando soprattutto il fatto che i genitori di un figlio affetto da disabilità devono già superare moltissimi ostacoli burocratici.»



Aiutiamo le famiglie come i Dorenkamp per l'acquisto di letti speciali adatti alle loro esigenze.

## Letti speciali

Nel 2023 abbiamo consegnato in totale 19 letti speciali con i relativi materassi a persone e famiglie con un componente affetto da handicap motorio di origine cerebrale.

# Pelle d'oca al concerto esclusivo per Cerebral

All'inizio di settembre abbiamo organizzato nuovamente il nostro apprezzato concerto esclusivo al Bierhübeli di Berna. La musicista svizzera Joya Marleen ha regalato ai nostri ospiti una giornata indimenticabile.



Gioia ed entusiasmo: gli ospiti affetti da disabilità e i loro accompagnatori si sono goduti entrambi i concerti esclusivi e la sessione di autografi.

I concerti esclusivi della Fondazione Cerebral sono molto apprezzati. Offrono ai giovani e agli adulti colpiti da handicap motorio di origine cerebrale e alle loro famiglie l'opportunità unica di ascoltare musica insieme e trascorrere un pomeriggio spensierato. Nella maggior parte dei casi i concerti non sono indicati per le persone colpite per via della musica troppo alta e delle luci stroboscopiche lampeggianti che potrebbero causare crisi epilettiche. A ciò si aggiunge il fatto che spesso c'è troppo poco spazio per le persone in sedia a rotelle e purtroppo non sempre sono presenti impianti sanitari senza

barriere. I concerti esclusivi per Cerebral, invece, sono organizzati appositamente per le esigenze delle persone affette da disabilità e sono senza barriere. Per una volta nessuno si preoccupa se ci si scatena urlando, cantando o ballando per il puro piacere della musica.

**Due concerti per il doppio della gioia**  
Sono già 11 anni che all'inizio di settembre organizziamo il nostro concerto esclusivo al Bierhübeli di Berna e invitiamo le persone e le famiglie iscritte presso di noi a parteciparvi. A causa della grande richiesta, un anno fa abbiamo deciso di

tenere due concerti di fila nella stessa domenica anziché uno solo. In questo modo possiamo rendere felici ancora più persone colpite e offrire loro un'esperienza di concerto che sicuramente non dimenticheranno tanto facilmente.

Quest'anno abbiamo accolto al Bierhübeli Joya Marleen, una giovane musicista di grande talento proveniente dalla Svizzera orientale. Con la sua voce fantastica, le sue belle canzoni e il suo modo di fare allegro, ha conquistato in un batter d'occhio il cuore delle spettatrici e degli spettatori, regalando loro tanti momenti da pelle d'oca. Dopo i due concerti ha dedicato molto tempo agli autografi per tutti i suoi piccoli e grandi fan senza rinunciare al contatto, anzi si è anche fatta immortalare per le foto ricordo.

Nel frattempo, il generoso team del Bierhübeli si è impegnato per offrire a tutti gli ospiti un piccolo rinfresco dopo i concerti così da rientrare a casa rifocillati e con un bagaglio carico di splendidi ricordi.

Desideriamo ringraziare di cuore per questa splendida giornata Joya Marleen e naturalmente anche le persone del Bierhübeli che hanno contribuito con il loro aiuto! Su [www.youtube.com/watch?v=0umsfvc3i3I](https://www.youtube.com/watch?v=0umsfvc3i3I) è disponibile un video del concerto esclusivo con Joya Marleen. In alternativa, potete scansionare il codice QR riportato qui accanto.



Joya Marleen ha incantato il pubblico con le sue canzoni e il suo modo di fare spensierato e allegro.



# La vostra donazione è importante per noi!

La Fondazione Cerebral finanzia le proprie attività esclusivamente attraverso donazioni, lasciti e legati di privati e aziende.

## Donazioni generali

La vostra donazione sarà impiegata direttamente a favore delle persone affette da handicap motorio di origine cerebrale laddove l'aiuto è più necessario.

## Donazione con destinazione mirata

Siete voi a decidere come sarà impiegato il vostro contributo personale. La vostra donazione verrà utilizzata esclusivamente per la prestazione d'aiuto da voi designata. La Fondazione Cerebral ha istituito due fondi:

- il fondo per la mobilità
- il fondo temporaneo

## Donazione di aziende

Le aziende, ma anche i club di servizi e le associazioni, possono sostenerci con una donazione per progetti oppure stringere una partnership con noi e impegnarsi così a sostegno delle persone affette da un handicap motorio di origine cerebrale. Esistono svariate possibilità di collaborazione, saremo lieti di parlarne con voi individualmente.

## Donazione in memoria

In caso di lutto, su richiesta della persona defunta o della sua famiglia, è possibile rinunciare a fiori e corone e pensare invece alla Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale. Sempre più famiglie colpite dal lutto indicano questo desiderio sul necrologio oppure inviano le offerte raccolte in memoria del defunto.

## Lasciti e legati

Con un lascito o un legato potete aiutare le persone affette da handicap motorio di origine cerebrale anche oltre la vostra vita. Il nostro Direttore Thomas Erne sarà lieto di fornirvi una consulenza personale al numero di telefono 031 308 15 15. Potete richiedere gratuitamente la nostra guida al testamento oppure scaricarla da [www.cerebral.ch/it/donazioni/testamenti-legati](http://www.cerebral.ch/it/donazioni/testamenti-legati).

## Buono a sapersi

Vi garantiamo un impiego accurato della vostra donazione. La nostra Fondazione è controllata dalla ZEW0 ed è riconosciuta come di pubblica utilità. Lavoriamo riducendo al minimo le spese amministrative. Potete richiedere gratuitamente il nostro rapporto annuale oppure scaricarlo da [www.cerebral.ch/it/pubblicazioni](http://www.cerebral.ch/it/pubblicazioni). La salvaguardia della vostra sfera privata ha la massima priorità per noi. Per nessun motivo trasmettiamo dati in qualsivoglia forma ad altre organizzazioni o persone.

## Possibilità di pagamento

- Conto corrente postale 80-48-4  
IBAN CH53 0900 0000 8000 0048 4
- Conto UBS 235-90735950.1 BC 235  
IBAN CH89 0023 5235 9073 5950 1



Oppure utilizzate il bollettino di versamento allegato. Potete anche scegliere una donazione online: [www.cerebral.ch/it/donazioni](http://www.cerebral.ch/it/donazioni) (anche TWINT). L'online-banking, oltre al bonifico bancario, comporta le minori spese di elaborazione e trasferimento.

## Avete domande sulle donazioni?

Potete rivolgervi alla signora Angela Hadorn: 031 308 15 15, [angela.hadorn@cerebral.ch](mailto:angela.hadorn@cerebral.ch).



Scansionando questo codice QR, potete accedere direttamente alla pagina delle donazioni.

Grazie mille per il vostro prezioso sostegno!



Scansionando questo codice QR, sarete reindirizzati al nostro film informativo.

Naturalmente potete vederlo anche online sul nostro sito web all'indirizzo [www.cerebral.ch/it](http://www.cerebral.ch/it).



La vostra donazione in buone mani.



Aiutare unisce

Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale  
Casella postale, Erlachstrasse 14, 3001 Berna  
Tel. 031 308 15 15, IBAN CH53 0900 0000 8000 0048 4  
[www.cerebral.ch](http://www.cerebral.ch), e-mail [cerebral@cerebral.ch](mailto:cerebral@cerebral.ch)